

## Rapporto di Riesame Filosofia 2015 relativo all'a.a. 2013-14

**Denominazione del Corso di Studio** : Filosofia  
**Classe** : LM 78 – Scienze filosofiche  
**Sede** : Dipartimento di Studi Umanistici – UPO, Vercelli  
**Primo anno accademico di attivazione: 2008-9**

### Gruppo di riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Germana Gandino: Responsabile del CdS, Responsabile del Gruppo di riesame, Responsabile del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità.

Altri componenti:

Prof. Luca Bianchi: già Responsabile del CdS fino al 31 ottobre 2014, docente del CdS, membro del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità.

Prof. Paolo Accattino: docente del CdS, membro del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità.

Prof. Francesco Tomasoni: docente del CdS, membro del Gruppo di gestione per l'assicurazione della qualità.

Sono stati consultati inoltre i componenti del CdS presenti in occasione del Consiglio di corso di studio del 17 dicembre 2014; i componenti della commissione paritetica; i componenti delle analoghe commissioni del CdS Filosofia e comunicazione; i responsabili del Presidio di qualità di Ateneo (riunione del 13 novembre 2014); il personale tecnico-amministrativo di supporto, nelle persone di Piergioacchino Patriarca e Alessandra Sandrini (Dipartimento di Studi Umanistici).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- discussione fra il Gruppo e il Collegio docenti del CdS in un apposito Consiglio di CdS tenutosi il 17 dicembre 2014;
- nella stessa giornata, riunione del Gruppo per definire le linee di stesura della scheda RAR 2015;
- preparazione, da parte del Responsabile, di una prima bozza e consultazioni telematiche con il precedente Responsabile (prof. Luca Bianchi) e il Gruppo;
- riunione congiunta del Responsabile con il Gruppo del CdS Filosofia e comunicazione;
- invio, da parte del Gruppo, della bozza RAR ai componenti del CdS in data 13 gennaio 2015; raccolta dei suggerimenti e delle criticità; stesura versione finale da parte del Gruppo.

La scheda del Rapporto Annuale di Riesame 2015 è stata presentata, discussa e approvata all'unanimità nel Consiglio di Corso di Studio del 15 gennaio 2015.

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Dopo ampia e approfondita analisi degli elementi di forza del corso e delle criticità, la scheda RAR viene approvata dal Consiglio di Corso di Studio in data 15 gennaio 2015.

Dopo l'approvazione da parte del Consiglio di CdS – non essendo rappresentata in detto Consiglio la componente studenti – la scheda RAR è presentata per essere discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento, dove è presente la rappresentanza studentesca, in data 21 gennaio 2015.

## I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

### 1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

#### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

##### **Obiettivo n. 1: riqualificazione dell'offerta didattica**

###### Azioni intraprese:

nel 2013/2014 si è proseguito a strutturare maggiormente quanto già avviato nel 2012/2013, vale a dire potenziare l'offerta didattica finalizzata all'esegesi e alla comprensione della realtà soprattutto attraverso la proposta di una gamma di laboratori dal carattere pure "attraente" (Teatro filosofico, Cinema e potere).

###### Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

se da un lato l'offerta didattica ha mantenuto e anzi potenziato la sua ricca articolazione, per altro verso vediamo in prospettiva il rischio – se non vi saranno interventi volti a far fronte a prossimi pensionamenti – di dover ridefinire l'offerta. E questo in presenza di ricercatori che hanno avuto l'abilitazione nazionale con giudizi molto positivi e che potrebbero proficuamente erogare ulteriore didattica di qualità.

##### **Obiettivo n. 2: adottare misure per aumentare le iscrizioni**

###### Azioni intraprese:

nel passato Rapporto il tema della numerosità degli iscritti era particolarmente sentito, pur in presenza di chiari segnali in controtendenza. Nel 2013-2014 infatti il numero degli iscritti è stato di 17, rispetto ai 9 del 2012/2013. Il presente anno accademico 2014/2015 vede a oggi (ultima consultazione il 10/1/2015) 16 iscritti. Le azioni intraprese sono state: 1) incontri con laureandi triennali; 2) particolare cura, da parte dei docenti relatori della prova finale del triennio, nell'informare i laureandi circa struttura e contenuti della magistrale, in quanto naturale compimento del percorso filosofico-comunicativo. Pur nella crisi economica attuale si sono poste in luce le opportunità di lavoro meglio qualificato che si hanno con il titolo magistrale e, per i più preparati, la possibilità di accedere a dottorati incardinati su più sedi, in primo luogo il Consorzio di dottorato in Filosofia del Nord-Ovest – FINO, che vede l'afferenza di molti dei docenti del CdS. 3) particolare attenzione nel rendere pubblici i risultati di eccellenza che i docenti del CdS hanno ottenuto nella ricerca (VQR) e nella didattica. Tali risultati sono stati pubblicizzati attraverso interviste su giornali locali, lettere inviate ai docenti di Filosofia e storia delle province di Vercelli, Novara, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, partecipazione dei docenti a Open day, Saloni orientamento, Notte dei ricercatori, convegni come l'annuale e importante Festa della filosofia, che coinvolge docenti del territorio. Da segnalare pure che il CdS è coinvolto, come rappresentante per tutto il Piemonte, nella "rete universitaria per il Giorno della Memoria" in relazione all'iniziativa "Storia e didattica della Shoah", coordinato dal MIUR e patrocinato dall'Unione Europea.

###### Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

quanto era stato proposto nel Rapporto 2014 è stato attuato. Si continuerà comunque a mettere in atto le azioni 1-2-3 anche per il 2014/2015, in quanto l'efficacia di tali azioni è legata alla continuità nel tempo.

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Se guardiamo agli iscritti totali degli anni 2011, 2012, 2013 il loro numero è sostanzialmente stabile: 37 nel 2011, 32 nel 2012, 36 nel 2013 (38 nel 2014: ultima consultazione il 10/1/2015). Tuttavia sono molto importanti la tenuta complessiva e il dato delle iscrizioni 2013/2014 che è stato, si è detto sopra, di 17, a fronte dei 9 dell'anno precedente. Ciò significa che è stato assorbito, senza risentirne in modo particolare, il picco negativo dell'anno 2012/2013 pur nella caduta generale, a livello nazionale, delle iscrizioni ai corsi umanistici. Altro elemento di riflessione e di valutazione positiva è il dato relativo ai part-time che per il 2013/2014 sono soltanto 5, a indicare almeno in teoria la possibilità di un impegno a tempo pieno nel corso di studio, mentre le rinunce sono state 2. Non è sostanzialmente cambiata la situazione della provenienza geografica degli iscritti: nel 2013, 16 provengono dal Piemonte (dei quali 8 da Novara, 5 da Vercelli), 1 dalla Lombardia. Da registrare l'aumento degli iscritti dal bacino vercellese: anche se i numeri sono davvero ridotti, si tratta forse di uno degli effetti delle azioni intraprese, dal momento che comunque non molto più ampio è il bacino potenziale di iscritti dalle due province. Resta ancora e sempre gravitante su altre aree l'Alessandrino, con l'eccezione del Casalese.

Per quanto riguarda il percorso di studio nelle diverse fasi si può dire che in ingresso si è continuato a verificare, attraverso il lavoro di una apposita commissione, la preparazione dei nuovi iscritti, che non presenta particolari lacune, se non dal punto di vista della conoscenza delle lingue classiche e straniere. A ogni studente è assegnato un tutor: si tratta di un'opportunità che gli allievi mostrano di apprezzare consultando volentieri il docente di riferimento; dal punto di vista dei docenti si tratta di uno dei canali privilegiati per comprendere e far circolare le eventuali problematiche. In itinere è da segnalare per il 2013/2014 la flessione della media ponderata dei CFU conseguiti da ciascuno studente, anche se si è alzato (da 26 a 32) il numero di quanti hanno sostenuto almeno un esame. Ugualmente da segnalare è il fatto che in uscita, su 10 laureati, 6 hanno concluso regolarmente, 4 sono andati fuori corso (2 di un anno, 2 di tre). Si tratta di dati sui quali intervenire per quanto da noi può dipendere.

I dati disponibili su Alma Laurea per i laureati nel 2013 (11 laureati, 7 hanno risposto al questionario) mostrano che il 100% del campione proviene dalla piccola borghesia o dalla classe operaia e che il titolo di studio dei genitori è il diploma di scuola superiore o, in maggioranza, quello di scuola media. Pur essendo molto bassa la base statistica, il dato conforta l'idea che il CdS rappresenti un elemento potenziale di ascesa sociale e un sicuro salto di qualità culturale per le famiglie, che evidentemente hanno investito da tempo sui figli: la maggioranza proviene dai licei classici e scientifici. Rimane alta la percentuale di coloro che si reinscriverebbero di nuovo al CdS, così come altissimo resta il grado di soddisfazione per il corso di studio in sé e per il rapporto con i docenti. La frequenza regolare è stata elevatissima (tutti hanno frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti) e ciò ha evidentemente influito sui risultati: la media del punteggio agli esami è stata di 29,1; il voto finale di laurea di 110,2 (110 e lode = 113). La durata degli studi media è stata, in anni, di 3,1.

In conclusione, il CdS ha i propri punti di forza nell'alta qualità della didattica (si dirà meglio dopo) e nel raccordo tra ricerca e didattica: l'UPO si trova al primo posto nelle graduatorie ristrette che riguardano i tre ambiti di ricerca nei quali lavorano quasi tutti i docenti del CdS: la Filosofia politica e la Storia delle dottrine politiche (settori disciplinari SPS); le discipline filosofiche e storico-filosofiche (settori disciplinari M-FIL); le discipline storiche (settori disciplinari M-STO). Se, paragonato ad altri CdS dell'ateneo, il numero degli studenti può apparire ridotto, occorre per altro verso sottolineare che si tratta invece di numeri che, valutati in senso comparativo e non assoluto, sono in realtà notevoli: il corso di laurea in Filosofia (LM 78) a Torino ha avuto, nel 2013, 22 laureati; il corso di laurea in Filosofia e storia della filosofia (LM 78) a Roma Sapienza 19 laureati.

## 1-c INTERVENTI CORRETTIVI

### **Obiettivo n. 1: continuare nell'azione intrapresa per aumentare le iscrizioni**

Azioni:

- incontri con laureandi triennali;
- contatti con i docenti di Filosofia e storia del territorio, e loro coinvolgimento in varie iniziative (seminari, convegni, presentazione di film);
- partecipazione dei docenti del CdS a Open day, Saloni orientamento, ecc.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Al fine di raggiungere l'obiettivo il Responsabile del CdS organizzerà gli incontri con i laureandi della triennale prima di ogni sessione di laurea (mesi di marzo, giugno, settembre, dicembre); insieme con i proff. Bianchi, Bulsei, Meini, Poma coinvolgerà i docenti di Filosofia e storia nelle iniziative in programma; il Responsabile del CdS, insieme con Gabriella Silvestrini, responsabile del CdS Filosofia e comunicazione coordinerà la partecipazione dei docenti del CdS alle attività di orientamento con gli studenti delle scuole secondarie superiori nei mesi di febbraio-marzo; il presidente coordinerà inoltre la realizzazione degli Open Day, in accordo con le direttive dell'Ateneo e del Dipartimento, nel corso del 2015 e come negli anni passati.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo n. 1: riorganizzare il calendario e la distribuzione dei corsi**

Azioni intraprese:

nel corso del 2013/2014 è stato ripensato, a livello di Dipartimento, il calendario per semestri con una diversa organizzazione dei periodi didattici e delle finestre per esami e tesi. Nell'ambito del CdS si è posta particolare attenzione nel distribuire in modo equilibrato i corsi sui diversi periodi didattici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

stiamo verificando, nella pratica, l'esito della nuova organizzazione del calendario per semestri. Si può comunque già dire che molti degli insegnamenti che nel 2013/2014 erano spalmati su tre giorni a settimana lo sono ora su due: ciò permette una migliore sedimentazione delle lezioni e una preparazione più approfondita.

#### **Obiettivo n. 2: favorire l'internazionalizzazione del CdS**

Azioni intraprese:

rimane pressoché intatto il problema della difficoltà di «intervenire direttamente sulla mobilità in uscita degli studenti, che i docenti possono invitare ma non costringere a compiere periodi di formazione all'estero» (RAR 2014). Detto questo, si è cercato, per quanto possibile, di coinvolgere gli studenti nei convegni e seminari che prevedevano la presenza di studiosi stranieri. Per quanto riguarda i *visiting professors* il tema è stato più volte affrontato in Consiglio di Dipartimento nel 2013/2014 dove un'apposita commissione ha vagliato le domande pervenute; l'esiguità dei fondi a disposizione ha impedito tuttavia la possibilità di agire in modo più incisivo in materia di *visiting*.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

nel 2013/2014 il CdS ha potuto usufruire della presenza, come *visiting professor*, del prof. João Luís Lisboa, della Universidade Nova de Lisboa, Portogallo, che ha svolto attività didattica nel contesto

del corso di Storia moderna magistrale (M-STO/02) sul tema “Illuminismo 2.0”.  
L’azione correttiva è da considerarsi in corso, compatibilmente con le risorse disponibili.

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI**

Nella Relazione annuale 2013/2014 della Commissione paritetica si legge: «il giudizio complessivo medio degli studenti sulla didattica dei corsi è il migliore dell’intero Dipartimento, dando luogo ad una media di 4,55 (II e III trimestre 2013 aggregati, da confrontarsi con il 4,2 di media del Dipartimento e il 3,9 di media dell’Ateneo), mentre per il resto delle domande e giudizi degli studenti sono generalmente superiori alla media di Dipartimento e ancor più alla media di Ateneo. Il grado di soddisfazione degli studenti per l’impegno dei docenti per quanto riguarda la preparazione delle lezioni, la chiarezza espositiva, la chiarezza nelle modalità di verifica e la disponibilità al ricevimento degli studenti, è assai elevato, come dimostrano le risposte degli studenti ai quesiti 2-8, in cui il Corso di Studio ottiene un punteggio largamente superiore, anche di oltre mezzo punto, alla media di Dipartimento e ancor più alla media di Ateneo».

Come nel precedente anno, il CdS ha pubblicato tempestivamente i programmi dei corsi online e ha predisposto un orario che consentisse di seguire le lezioni, evitando sovrapposizioni negative ai fini dell’apprendimento. Il passaggio dai trimestri ai semestri nel 2013/2014, in conformità con gli altri dipartimenti dell’UPO, ha tuttavia determinato – per la maggioranza dei moduli – un aumento delle lezioni impartite ogni settimana (6 ore invece di 4) e ciò, come notato anche nella Relazione della Commissione paritetica, ha generato soprattutto due ordini di problemi: difficoltà di conciliare le ore di lezione e quelle di studio; sovrapposizioni di materie anche obbligatorie. Gli aggiustamenti in atto nel 2014/2015 diranno se queste criticità sono state superate.

Altro elemento di qualche criticità, nel corso del 2013/2014, è stato il trasferimento di aule e studi da via Manzoni a piazza S. Eusebio, dove aule e studi erano ancora largamente da attrezzare in modo adeguato: solo da poco più di un mese sono stati messi computer nelle aule. Anche Alma Laurea, per il 2013, valuta come inadeguate in maggioranza le postazioni informatiche e problemi emergono anche per quanto riguarda la biblioteca di Dipartimento dove il personale è molto preparato e disponibile ma continuano a esservi problemi di accesso al patrimonio librario e di suo aggiornamento a causa della mancanza di spazi e di fondi. Il trasferimento della biblioteca in spazi adeguati permetterebbe agli studenti una migliore e più agevole preparazione.

Come sopra si è detto, l’orientamento in itinere è affidato a un tutor, e tale misura è usata e apprezzata dagli studenti, mentre la mobilità internazionale è affidata ai responsabili degli scambi Erasmus. Tali scambi non sono tuttavia molto usati dagli studenti per le stesse ragioni degli anni precedenti: difficoltà economiche; inadeguatezza linguistica. Dalle relazioni di tirocinio degli anni passati si evince invece che l’esperienza è sentita come utile e soddisfacente.

## **2-c INTERVENTI CORRETTIVI**

### **Obiettivo n. 1: favorire l’internazionalizzazione del CdS**

Azioni da intraprendere:

si tratta del punto probabilmente più critico per il CdS, stante gli eccellenti risultati nella valutazione della didattica, della ricerca, del gradimento presso gli studenti ecc. Il problema è inoltre non dipendente in modo stretto dal CdS ma dai fondi disponibili oggettivamente esigui. Ciò che si può fare è continuare a coinvolgere gli studenti in convegni, seminari, conferenze che vedono la partecipazione di docenti stranieri. Bisogna inoltre indurre gli studenti a fare l’esperienza Erasmus: se non si può incidere sulle difficoltà economiche delle famiglie, si può cercare di

migliorare le abilità linguistiche in modo da invogliare allo scambio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

gli studenti saranno adeguatamente informati circa le iniziative che coinvolgono studiosi stranieri attraverso avvisi online sul sito del Dipartimento, locandine, avvisi durante le lezioni. Il responsabile concorderà con i docenti del CdS l'introduzione di letture ed eventualmente relazioni in lingua originale soprattutto nei moduli di tipo seminariale. Anche i laboratori saranno volti all'apprendimento attivo, attraverso l'uso di testi e filmati in lingua originale.

### **3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO**

#### **3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

##### **Obiettivo n. 1: incremento dei tirocini**

Azioni intraprese:

l'informazione data agli studenti circa le possibilità di compiere tirocini e stages soprattutto presso scuole e case editrici è stata sufficiente; di supporto è l'ufficio Stage & Job Placement, che fornisce la necessaria assistenza. Tuttavia, mentre nella triennale alcuni studenti hanno potuto sperimentare l'attività di tirocinio, per il 2013/2014 non vi sono state esperienze in questo senso di studenti di Filosofia.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

come per l'internazionalizzazione, anche in questo campo non si può che informare e incoraggiare gli studenti. L'azione è da considerarsi perciò in corso.

#### **3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI**

Dai dati Alma Laurea 2013 emerge che quasi la metà dei laureati intendeva proseguire nella formazione attraverso master, specializzazioni, altre attività di qualificazione professionale. Si tratta evidentemente di un portato dell'attuale situazione di crisi, che spinge ad acquisire maggiore professionalità nell'attesa che i tempi siano migliori. Anche la disponibilità a spostarsi in Italia o in Europa così come la flessibilità circa il lavoro da svolgere sono evidentemente in relazione con la crisi. Perde attrazione il settore pubblico, mentre la maggioranza vorrebbe lavorare in proprio o non ha preferenze. Coerente con la situazione generale è il dato degli aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: al primo posto assoluto è la stabilità e la sicurezza dell'occupazione. Venuto sostanzialmente a mancare lo sbocco dell'insegnamento nella scuola, la maggioranza sarebbe interessata a lavorare nel settore delle risorse umane e nella selezione e formazione del personale: dati storici indicano del resto che proprio questo settore si presta in particolare all'impiego dei laureati in Filosofia in virtù delle loro attitudini logico-critiche. Si è già detto dell'altissima soddisfazione per il CdS seguito, e dunque la vera criticità resta la preparazione adeguata nelle lingue straniere, che permetterebbe ai laureati di fare qualche esperienza estera. Da incrementare sono anche i tirocini, per poter verificare sul campo la propria formazione.

#### **3-c INTERVENTI CORRETTIVI**

## **Obiettivo n. 1: incremento dei tirocini e avviamento al lavoro**

Azioni da intraprendere:

- informare singolarmente gli studenti, nel corso del primo anno, della possibilità di svolgere tirocini e stages in enti e aziende convenzionate;
- insegnare agli studenti a usare piattaforme come eures:  
<https://ec.europa.eu/eures/page/homepage?lang=it>

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

nel corso dei colloqui previsti in ingresso nel gennaio 2015 la Commissione preposta (professori Gianenrico Paganini, Maria Teresa Monti, Francesco Tomasoni) informerà circa la possibilità di svolgere tirocini; i laureandi saranno indirizzati dal proprio tutor a un colloquio con il Responsabile, che illustrerà loro l'uso di piattaforme dedicate.

Fonti:

<http://statistiche.uniupo.it/Cpds2014-rar2015/>

<http://www.almalaurea.it/universita/statistiche>

Handwritten signature in black ink, appearing to read "Germano Gerolamo".